



Cons. Silvia Blasi

D28/21

Al Presidente del Consiglio regionale
On. Mauro Buschini

ORDINE DEL GIORNO
alla PL n. 194/2019

OGGETTO: Individuazione degli ambiti di bacino idrografico previsti dalla legge regionale 5/2014 "Tutela, governo e gestione pubblica delle acque.

PREMESSO CHE

- la legge regionale 5/2014 è frutto di un percorso partecipato che ha portato all'approvazione all'unanimità in Consiglio regionale di una legge di iniziativa popolare sostenuta da 40.000 firme, da 40 sindaci e 54 consigli comunali del Lazio;
- l'art. 5 comma 1 della suddetta legge regionale prevede che "entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Regione individua con apposita legge gli ambiti di bacino idrografico e, al fine di costituire formalmente le Autorità di detti ambiti, disciplina le forme e i modi della cooperazione fra gli enti locali e le modalità per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue";
- l'art. 5 comma 5 della suddetta legge regionale prevede che "Gli ambiti di bacino idrografico si organizzano sulla base di una convenzione di cooperazione tipo da emanarsi entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di cui al comma 1";
- l'art. 17 comma 98 della legge regionale n. 7/2017 ("Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie", prevede che, "In attuazione dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale 4 aprile 2014, n. 5 (Tutela, governo e gestione pubblica delle acque) e successive modifiche ed in ottemperanza all'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2010), all'articolo 147 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e all'articolo 3 bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e successive modifiche, il servizio idrico integrato nella Regione è organizzato sulla base della pluralità di ambiti territoriali ottimali su base idrografica. Qualora le Autorità d'ambito non provvedano alla stipula delle convenzioni di interferenza di cui all'articolo 5, comma 3, della l.r. 5/2014, la Giunta regionale esercita, previa diffida, i poteri sostitutivi ai sensi dell'articolo 152, comma 3, del d.lgs. 152/2006;
- l'art. 17 comma 99 della legge regionale n. 7/2017, prevede che "entro sessanta giorni dall'approvazione della presente legge la Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, individua gli ambiti territoriali ottimali di bacino idrografico, anche di dimensione diversa da quella provinciale, tenendo conto delle esigenze di differenziazione territoriale e socioeconomica, di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio nonché degli ulteriori principi della normativa di cui al comma 98;



Cons. Silvia Blasi

VISTO CHE

- la Giunta regionale, in attuazione delle leggi regionali 5/2014 e 9/2017, artt. 17 commi 98 e 99, aveva approvato le proprie deliberazioni n. 56/2018, 129/2018 e 152/2018, di cui però ne ha successivamente sospeso l'efficacia con DGR 218 dell'8 maggio 2018, nella quale è stabilito anche di confermare l'attuale assetto dell'organizzazione dei SII regionali in n. 5 ATO così come definiti con altra legge regionale in materia, l.r. 6/1996;
- in data 3 dicembre 2018, in sede di Commissione consiliare congiunta VIII "Agricoltura e Ambiente" e XII "Tutela del territorio, erosione costiera, emergenza e grandi rischi, protezione civile e ricostruzione", sul tema del servizio idrico integrato, l'assessore Alessandri ha riferito dell'istituzione di un tavolo tecnico impegnato nella definizione di un nuovo modello di governance dei servizi idrici integrati e nella ridefinizione degli ambiti di bacino idrografico secondo quanto stabilito dalla DGR 218/2018; tale tavolo tecnico si sarebbe dovuto interfacciare con un tavolo istituzionale, composto da rappresentanti individuati in sede di conferenza dei Sindaci di ciascuna provincia, con il compito di analizzare il lavoro tecnico; l'assessore ha altresì precisato in quella data di essere in attesa di riscontro per la designazione dei referenti di ciascun ambito ottimale territoriale;

CONSIDERATO CHE

- con interrogazione urgente a risposta scritta n. 212 del 5 dicembre 2018 avente ad oggetto: *Definizione degli ambiti di bacino idrografico previsti dalla legge regionale n. 5/2014 "Tutela, governo e gestione pubblica delle acque"*, è stato richiesto al Presidente della Regione Lazio e all'Assessore ai lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità, con quali tempi e modalità intendono dare seguito agli adempimenti previsti dalla legge regionale 5/2014, nonché quali siano stati l'andamento e gli esiti delle consultazioni del tavolo tecnico;
- l'Assessore Alessandri ha risposto alla suddetta interrogazione con lettera prot. 7892/I del 21 marzo 2019, sostanzialmente riportando che da dicembre ad oggi il tavolo tecnico (denominato Comitato di consultazione scientifica) si è riunito solamente il 21 gennaio 2019, e che il tavolo istituzionale (denominato Comitato di consultazione Istituzionale) non si è ancora costituito in quanto si attende la designazione dei rappresentanti degli ATO 5 (Frosinone) e 2 (Roma);
- di conseguenza, si prende atto che a tutt'oggi la Giunta regionale non ha ancora individuato gli ambiti ottimali di bacino idrografico, che l'art. 17 comma 99 della legge regionale n. 7/2017 sopra richiamato prescriveva entro sessanta giorni dall'approvazione della legge stessa;

TENUTO CONTO CHE

- nel corso del 2015, il Forum italiano dei movimenti per l'acqua e i Comitati per l'Acqua Pubblica, avevano presentato ai consiglieri regionali una proposta di individuazione, nel territorio regionale, di 19 ambiti di bacino idrografico (recepiti anche nella proposta di legge regionale n. 238 del 2 marzo 2015, decaduta con la fine della X legislatura), come segue:
 - a) ABI 1 – "Paglia"
 - b) ABI 2 – "Tuscia-Monti della Tolfa-Monti Sabatini"
 - c) ABI 3 – "Tevere Vulsino"



Cons. Silvia Blasi

- d) ABI n. 4 "Tevere Vicano"
 - e) ABI n. 5 "Tevere Sabino"
 - f) ABI n. 6 "Velino"
 - g) ABI n. 7 "Corno"
 - h) ABI n. 8 "Tronto"
 - i) ABI n. 9 "Salto Turano"
 - j) ABI n. 10 "Aniene"
 - k) ABI n. 11 "Tevere Romano-Basso Aniene"
 - l) ABI n. 12 "Colli Albani"
 - m) ABI n. 13 "Agro Pontino-Amaseno"
 - n) ABI n. 14 "Sacco"
 - o) ABI n. 15 "Liri Melfa"
 - p) ABI n. 16 "Liri Rapido Garigliano"
 - q) ABI n. 17 "Sud Pontino"
 - r) ABI n. 18 "Isole di Ponza"
 - s) ABI n.19 "Isole di Ventotene";
- che i suddetti ambiti rispecchiano adeguatamente la varietà dei bacini idrografici presenti sul territorio laziale;

Per tutte le motivazioni espresse in premessa

SI IMPEGNA

La Giunta Regionale, il Presidente della Regione Lazio On. Nicola Zingaretti e l'Assessore ai Lavori Pubblici Tutela del Territorio e Mobilità, Mauro Alessandri:

- ad avviare un confronto con il Forum italiano dei movimenti per l'acqua e con i Comitati per l'Acqua Pubblica, il cui costante impegno ha portato all'approvazione della legge n.5/2014, principali portatori di interesse sul territorio;
- a tener conto della proposta del Forum italiano dei movimenti per l'acqua e dei Comitati per l'Acqua Pubblica nell'individuazione dei nuovi Ambiti di bacino idrografici ai sensi dell'art. 17 comma 98 e 99 della legge regionale 9/2017;
- a definire gli ambiti di bacino idrografico entro e non oltre sei mesi.

I Consiglieri Regionali

Silvia Blasi